

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari ecclogici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Contro le crisi del lavoro

Il problema della disoccupazione va acquistando ogni giorno maggiore importanza perchè le cause che conducono a una sospensione parziale o totale di certi rami del lavoro si intensificano con progressione inquietante. Oltre alla disoccupazione periodica di stagione, che si riscontra costantemente in certe industrie, la disoccupazione accidentale dovuta ora all'attitudine professionale deficiente, ora al progresso della tecnica che obbliga mutare un dato lavoro, ora anche al fiorire di industrie inadatte alle naturali inclinazioni del paese all'ombra del protezionismo più feroce, ora infine alla rarefazione dell'impiego di braccia nell'industria agraria per l'introdursi su larga scala di macchine, il che obbliga i braccianti a trasferirsi in densa falanga alle industrie: tutto questo complesso insieme di cause, rende sempre più incerto il domani alla classe lavoratrice, e genera spesso quelle sanguinose agitazioni a cui vediamo abbandonarsi il proletariato agricolo.

Una rapida corsa attraverso le statistiche mostrerebbe di quale importanza sia il problema della disoccupazione, considerato nelle varie cause che vi danno luogo.

In Francia le statistiche raccolte con paziente indagine dai Millerand e da altri ed esposte dal primo nel suo rapporto alla Camera dei Deputati, danno un completo e sinistro quadro di questo pericolo sociale che è la disoccupazione, mostrandoci come per ogni giorno di lavoro nell'anno medio vi furono 410,000 giornate di disoccupazione. Riguardo alla distribuzione per mesi, essa raggiunge il massimo di intensità nel gennaio e nel febbraio, e il minimo nei mesi di estate, dal luglio al settembre, descrivendo una curva rapidamente ascendente dall'ottobre al gennaio.

Quali rimedi furono escogitati? In Francia i Municipi più facilmente a contatto con la disoccupazione, cercarono dapprima di organizzare lavori di soccorso per impiegare gli operai, dando loro salari variabili da lire 1,50 a lire 2, mentre negli uffici aperti la giornata di lavoro era oscillante dalle 8 alle 10 ore. Lo stesso vediamo ora farsi noi nelle Puglie, d'accordo fra il Governo e le rappresentanze locali. Ma l'esperienza ha costantemente dimostrato come questi mezzi si palesino a luogo andare insufficienti; essi riescono basti a porre momentaneo riparo alla sciagura ma non a prevenirla.

Per questo molti e vari disegni vengono proposti: gli uni dando colpa al protezionismo invocando come toccassano il libero scambio che, secondo essi, impedirebbe le crisi di sovrapproduzione, causa prima dei licenziamenti degli operai; altri propongono una diminuzione delle ore di lavoro, altri pensano al lavoro a turno, che permetterebbe a tutti i lavoratori di resistere nell'era della crisi, altri a una emigrazione verso le altre industrie, altri infine ritornano all'idea che lo Stato inizi grandi lavori da compiersi dai disoccupati.

Ma di queste proposte, alcune hanno il difetto di non colpire il male alle radici; altre, di essere troppo idealiste che ed astratte, altre di non essere facilmente comprensibili dall'elemento operaio; alcune infine di opporre un rimedio più pericoloso del male, basandosi sull'esperienza dell'Inghilterra, propendono all'istituzione di vere assicurazioni contro la disoccupazione che dall'informa complicata proposta del Dumond, passano a quella più pratica e ragionevole del Millerand.

E così, mentre i teorici andavano parlando di una Cassa Nazionale che, sovvenzionata dai pubblici poteri, venisse in soccorso ai lavoratori disoccupati nel mondo industriale, con vedute meno ampie, ma più attuabili, si vennero costituendo in Francia delle Assicurazioni che riuscirono perfettamente allo scopo.

Prima le Federazioni fra gli operai delle industrie più facilmente minacciate della disoccupazione e poi via via le altre vennero organizzando Cassa di Assicurazioni per i loro adepti. Nel 1902 la Federazione dei tipografi poteva già dare 2 lire al giorno ai disoccupati. La Federazione del Libro riscuoteva L. 60 al mese poteva dare L. 72 all'anno a quegli operai ai quali venisse a mancare il lavoro, sempre però che avessero puntualmente pagata la loro quota, che altrimenti avrebbero dovuto attendere con eguale ritardo il soccorso in caso di bisogno.

Ogni confederato deve però, per Stato, nel periodo di disoccupazione, eccezione fatta per il caso di malattia, tenersi a completa disposizione del Sindacato, sotto pena di incorrere nella sospensione dei sussidi.

alcune Cassa furono anche fondate dagli industriali stessi per gli operai delle loro fabbriche. Questi industriali sono senza dubbio benemeriti di una istituzione di grande importanza o significata, perchè non soltanto permette agli operai iscritti alla Cassa di correre minor alea in caso di stasi della produzione, ma ancora serve ad avvicinare il capitale al lavoro e a creare una corrente di reciproca confidenza che sarebbe altrimenti — e che è di fatto — impossibile.

Un'ultima specie di Cassa di assicurazione per i mancanti di lavoro è quella sovvenzionata dallo Stato e che sorse dapprima in Belgio e fu poi dalla Francia imitata. Un progetto di legge presentato dal Millerand scosse l'opinione pubblica e condusse la Camera ad approvare uno stanziamento a favore delle Cassa di assicurazione contro la disoccupazione. Con tale provvedimento si stabilisce che la Cassa sovvenzionata accordi sussidi alla sola disoccupazione involontaria, che i sussidi consistano sia in accessori di luogo, sia in soccorsi di vita per mandare gli operai nei luoghi dove è forte la domanda di lavoro.

I sussidi devono essere commisurati e deliberati da sole persone che esercitano la stessa professione dei sussidiati, o professioni similari, e tutte le Cassa federali possono, eseguite le necessarie formalità per la garanzia dell'impiego, avere sussidi dallo Stato.

Gli sforzi del Governo furono assoddati dai dipartimenti, che fissarono essi pure soccorsi alle Cassa contro la disoccupazione, e così pure fecero alcune città singole iscrivendo all'ufficio nei loro bilanci piccole somme.

In questo modo si è riusciti fuori d'Italia a porre un durevole ed efficace riparo contro la disoccupazione, e, senza dubbio, di tutti i sistemi proposti, l'Assicurazione sovvenzionata dallo Stato e dai Comuni è quella che offre migliori riuscita. L'esperienza più volte ne ha dimostrato incontestabilmente la superiorità.

Essa infatti possiede due vantaggi: come Assicurazione facoltativa lascia perfettamente liberi gli operai di crearsi o no un riparo contro la possibile disoccupazione; come Assicurazione appoggiata dallo Stato offre le migliori garanzie e può rendere realmente efficaci gli aiuti in caso di bisogno.

Gli uffici di collocamento poi che fanno parte di queste Cassa, il modo con cui i soccorsi vengono distribuiti, consentono all'operaio di allontanarsi dal luogo della crisi e di trovare altrove lavoro rendendo possibile così uno scaglio sulle somme da erogarsi, come che, distribuite fra gli operai meno fortunati, possono realmente essere loro di grande aiuto. Agli sforzi delle Federazioni, dello Stato e dei Comuni dovrebbero unirsi anche quelli dei padroni, ma disgraziatamente ben pochi cercherebbero di concorrere a questa istituzione altamente filantropica.

In ogni modo i sistemi vigenti nei Paesi d'oltralpe sono ricchi di pratici ammaestramenti, e noi dovremmo fare tesoro e cercar di opporre in modo eguale un valido riparo alla bufera sinistra della disoccupazione.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

La risposta

al discorso della Corona

Parlano Pantano, Mirabelli, Pietro Chiassa e Cicchetti

Roma, 30.

Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni, si passa fra l'attenzione più viva dei numerosi deputati che affollano la Camera, alla discussione sulla risposta al discorso della Corona.

Rinunciamo a dare il testo della risposta preparato dall'on. Galiberti, perchè si tratta di uno dei soliti atti ufficiali, senza valore intrinseco di una parafraasi del discorso della Corona.

Primo oratore è l'on. Pantano che pronuncia un'aspra requisitoria contro la politica di acquiescenza, di dedizione e di adattamento del Governo. Si diffonde sul disservizio ferroviario narrando una serie di episodi dai quali risulta che nessuno dei servizi ferroviari funziona regolarmente.

De Felice. Ma se stiamo distruggendo la vita industriale della nazione! Pantano continua esaminando la situazione economica del paese. Quindi passa a parlare dell'opera compiuta dal Governo a Messina.

Afferma che la candidatura di Giolitti a Messina sorse tra il putridume dei cadaveri o il risveglio dell'affarismo. Volgendo alla fine del suo discorso

stigmatizza con rovinose parole i governanti che han gettato l'organismo dello stato nella più deplorabile anarchia.

L'ibrido conubio

fra clericali e costituzionali

Parla quindi l'on. Mirabelli occupandosi più specialmente della politica estera e della politica ecclesiastica. Quando accusa di mancanza di sincerità i clericali, viene interrotto da questi vivacemente.

Mirabelli, lo constato ed affermo che la sincerità manca: sono in conubio stretto i clericali che riaffermano il potere temporale, e i costituzionali che si stringono intorno alla casa Sabauda che ha voluto e vuole Roma capitale d'Italia (applausi all'estrema).

Il patriottismo dei lavoratori

Terzo oratore è il deputato operaio On. Pietro Chiassa, che deplora la scarsa sollecitudine del Governo nei riguardi delle classi lavoratrici, e la mancata applicazione delle leggi sociali. Spezza una lastra a favore della indipendenza parlamentare, narrando che quando fu deputato l'ultima volta, dovette prendere una stanzetta fuori di Porta San Lorenzo e fare un pasticcio al giorno perchè il mio bilancio non mi permettesse di più.

Occupandosi delle accuse di antipatriottismo rivolte ai socialisti, l'on. Chiassa dice:

Quando avvenne il disastro di Iteggie e Messina e lessi alcuni giornali austriaci che consigliavano essere quello il momento di invadere l'Italia, mi sentii fremere di sdegno, ed avrei abbracciato Bissolati, quando sull'Avanti! rispose che l'Italia non era la Bosnia Erzegovina, e che se l'Austria si fosse permessa di attuare il suo piano, ci sarebbe stato del buon piombo per lei! Ed io sono sicuro che se in quel momento Bissolati avesse detto: Lavorate alla frontiera! Nessuno avrebbe mancato all'appello. (Assairoso fragoroso su tutti i banchi)

A domani

Ultimo oratore è l'on. Cicchetti che rapidamente combatte l'attuale sistema elettorale e conclude affermando la necessità che al banco del Governo siedano uomini che seriamente si occupino dei bisogni del paese. La continuazione della discussione è rimandata a domani.

Le voci che corrono

Intorno al ritiro dell'onorevole Giolitti La Vita pubblica la voce che dico correva ieri sera in Senato del prossimo ritiro dell'on. Giolitti. E' la solita supposizione: è stato ha bisogno di riposo, veda la necessità di un mutamento al quale egli non saprebbe rassegnarsi.

A Montecitorio però — dice la Vita — dagli amici del presidente del Consiglio si assicura il contrario; che cioè egli rimarrà al Governo per molto tempo ancora.

Per l'abolizione

della dote dei militari

Si ha da Roma che si è riunita la Commissione d'inchiesta sulla guerra ed ha espresso il voto che sia abolita la dote per i militari.

LA SERBIA ACCETTA IL CONSIGLIO

Delle potenze

Si ha da Belgrado che il Consiglio dei ministri ha deciso di adempire le domande delle grandi potenze. Il ministro serbo a Vienna fu informato di questa decisione. Domani il governo riferirà alla Scupsina sul passo delle potenze. Quindi il ministro serbo a Vienna sarà incaricato di consegnare al governo a. u. la dichiarazione serba raccomandata dalle grandi potenze.

Re Pietro e la sua famiglia

abbandonano la Serbia

Notizie sensazionali

Il corrispondente del «Globe» da Roma telegrafia, sotto riserva, le seguenti notizie che una dama, al servizio della Regina Elena, ha ricevuto per posta da Belgrado.

Tutti i membri della famiglia Karagorjevič si preparano a lasciare la Serbia; la principessa Elena, figlia di Re Pietro, è aspettata a Roma; i principi Giorgio ed Alessandro saranno invece mandati in Svizzera.

Si dice inoltre in questa lettera che Re Pietro ha indirizzato un manifesto alla nazione, proponendo di chiedere che l'Europa nomini il nuovo Re.

Egli poi si dichiara favorevole al principe Pietro del Montenegro, per succedergli nel trono di Serbia.

In altro telegramma inviato più tardi dallo stesso corrispondente, si annunzia che il Re d'Italia ha ricevuto una lettera da Re Pietro. In essa questi dichiara di essere deciso a lasciare la Serbia con tutta la famiglia.

Si annunzia poi che il Principe Nicola del Montenegro ha spedito al Re di Serbia un telegramma di violento rimprovero per l'attitudine tenuta dal Governo Serbo nell'occasione dell'abdicazione del Principe Giorgio.

Il giuramento dei clericali

I deputati clericali sono intervenuti in massa alla seduta reale, per prestare il giuramento di rito.

Quale valore abbia questo giuramento per coloro che fanno aperta professione di clericalismo noi abbiamo già detto qualche volta, seguendo le tracce che la stessa pubblicazione clericali seguivano.

Non è tuttavia inopportuno ripetere le cose dette, giacchè anche l'«Unità Cattolica» ha creduto di dovere ribadire, con diversa forma ma con sostanza identica, le considerazioni fatte altro volte a questo riguardo.

E la sostanza è sempre una: — è bensì vero che il deputato clericale presta giuramento di fedeltà al Re ed alla Costituzione, ma questo giuramento non ha una significazione lata come l'ha per qualunque costituzionale, perchè è subordinato alle restrizioni mentali che salvano i pretesi diritti delle accampate prerogative della santa sede.

E tutta la restrizione mentale si fonda sopra una distinzione molto sottile molto gesuitica, alla quale manca ogni luce di sincerità e — diciamo le parole che van dette — di onestà politica.

La distinzione è questa: — il deputato clericale presta giuramento alla Legge; e siccome però una legge ingiusta ed iniqua (sforbiciamo dalla «Unità») qualunque essa sia, tanto che riguardi la chiesa che un qualunque altro individuo, non è, né propriamente può chiamarsi legge, perchè tutte le leggi debbono basarsi sulla giustizia e sulla equità, così nel giuramento complessivo, per chiamarlo in tal guisa, di fedeltà che il deputato è obbligato a fare nel suo ingresso alla Camera, avanti di assumere e dar principio al suo mandato, egli non solamente può, ma è tenuto a giurare restringendo la sua volontà e la sua intenzione a solo quelle cose, a solo quelle leggi che saranno conformi ad equità e giustizia e non lederranno il diritto di vorung persona.

Si sa che l'Iniquità e l'ingiustizia non sono termini assoluti ma relativi a quello che si giudica sia fondamentalmente giusto, lecito; per cui ad un assassino appariranno sempre inique ed ingiuste l'antichi di reclusione, che viceversa la Società reputa una indispensabile misura di prevenzione.

Ora lo stesso accade per quanto riguarda il Vaticano ed i clericali, i quali considerano appunto una iniqua spogliazione della santa sede il fatto dell'unificazione italiana, e dell'assunzione di Roma a capitale dell'Italia.

E' dunque evidente — e dimostrato dallo stesso linguaggio della stampa clericale — che il giuramento dei deputati confessionali non comprende «che in perpetuo la capitale d'Italia sia Roma o nessuno di quei fatti compiuti» per i quali l'Italia s'è liberata dallo straniero e dal dominio politico del papa.

E' con patrioti di tale conio che i moderati vanno a braccetto...

Un cadavere dell'età neolitica

scoperto dal prof. Mosso

Il prof. Angelo Mosso, il quale per incarico del ministero ha compiuto degli studi sugli scavi iniziati in contrada Palo, a due chilometri da Molletta, ha scoperto un cadavere giacente rannicchiato con le gambe piegate sul petto dell'età neolitica. Il cadavere strigeva nelle braccia un vaso di creta ed aveva un coltellino di silice.

Un'intimidazione dell'Austria

al Montenegro

Si ha da Cattigue che il ministro d'Austria informò il Governo del Montenegro che l'Austria ha decretato la chiusura della frontiera, e che soltanto per la strada che conduce a Cattaro sarà possibile ai montenegrini di recarsi in Austria, con passaporto viduato dalla Legazione Austriaca.

Questa misura poliziesca sarebbe soltanto momentanea. Essa è considerata qui come una misura di intimidazione.

Un ciclone brasiliano

700 case distrutte vittime umane

Il «Secolo XIX» riceve da Rio de Janeiro:

Uno spaventoso cataclisma avvenne nella regione di San Paulo. Un violento ciclone, di forza terribile e che durò oltre un'ora, si è scatenato, interessando specialmente nelle campagne di Ribeira, di Prolo e di S. Paulo. Un sottoposto caso coloniche vennero alterate dalla spaventosa meteoera che sradicò alberi o piante e uccise numerosi armenti.

Pare che vi siano anche vittime umane, ma se ne ignora il numero.

Si calcola che i danni recati alle «fazendas» ed alle campagne superino i due milioni.

SE LA MORTE NON PROVVEDESSE

Le conseguenze di un arrostato — ipotetico — delle ferree leggi della natura, per ciò che riguarda la natalità o la moralità degli esseri viventi, sarebbero disastrose. Almeno così afferma, in un articolo luteressantissimo, la «Pearson's Magazine». Si immaginano, i lettori, un numero che non trascrivere, perchè... è troppo lungo: un numero rappresentato da 77 seguito da «trentatré» zeri: un numero così grande che riesca quasi impossibile concepirne l'idea. Questa cifra rappresenta numericamente la quantità di piante che esisterebbe sulla terra se tutti i semi prodotti in una sola stagione, da una sola pianta, — il comune garofano selvatico, — nascessero e si sviluppassero, a loro volta, nel periodo di dieci anni. Questa cifra è da una piccola idea di ciò che accadrebbe se ogni cosa che nasce visse.

Se ogni cosa, che nasce in un dato giorno, visse e si moltiplicasse, la vita diventerebbe impossibile in breve tempo, forse in poche ore. L'aria diventerebbe una massa solida di esseri volanti e tutto piomberebbe nell'oscurità: la vita sulla terra verrebbe a mancare per deficienza d'aria e per impossibilità di trovare cibo sufficiente. Tutte le acque sulla terra sarebbero piene di una massa compatta di esseri viventi in essa. Soltamente uccidendo spietatamente le sue nuove creature, la natura riesce a mantenere l'equilibrio della vita.

I risultati più stupefacenti, li avremmo senza dubbio, dagli organismi più semplici. Vi sono per esempio, dei piccoli funghi che si producono a bilioni in poche ore. Il «proteococcus» o neve rossa, si moltiplica così rapidamente da lingersi continui di jugeri in una sola notte.

Non v'è, poi, allevatore di rose, che ignori quali danni producano in breve tempo, sulle rose le piccole mosche della «galla», i bruchi le formiche ed altri nemici di questi fiori; ma questi coltivatori non immaginano mai quale sarebbe il risultato, se ciascuno di quei malanni potesse crescere indisturbato. Prendiamo per esempio, la piccola mosca verde che si produce inavvertitamente, mediante una operazione che è una specie d'innesto. Una di queste che deponga in un dato giorno un uovo, ne produce 25 nel giorno seguente: due giorni dopo ve ne saranno 25 volte 25 e due giorni più tardi 25 volte 25 volte e così via e — se la produzione non venisse arrestata — ventinove cifre sarebbero appena sufficienti a formare il numero degli insetti della decima generazione! Il loro peso sarebbe eguale a quello d'un bilione di uomini di circa cento chilogrammi l'uno; in quanto tempo avverrebbe questa mirabolante riproduzione, questa invasione formidabile di questi insetti? In un anno? In un secolo? Nessi affatto; in soli dieci giorni...

Una pianta annuale, riproduce solo due semi — e Darwin dichiarò che nessuna pianta è così improduttiva — in 20 anni produrrebbe un milione di piante. Se un papavero si riproducesse in misura di cinquanta semi all'anno, in pochi anni l'intero globo sarebbe coperto di papaveri e non vi sarebbe posto per nessuna altra pianta.

Consideriamo ora per un momento la possibile riproduzione di altri esseri viventi, nell'ipotesi che tutti i loro nati potessero vivere e moltiplicarsi.

E' facile immaginare come molto più noiose di quanto noi siano oggi, ci sembrerebbero le mosche! La mosca comune, in una sola stagione può produrre ben «venti» milioni di altre mosche; così, nella quinta stagione, il numero derivato dalla progenerazione dovrebbe scriverci con un «tra» seguito da «trentasei» zeri! I ragai, come le mosche, hanno numerosissime nascite e corrispondenti numerosissime morti. Il comune ragno da giardino depone normalmente 700 uova in una sola volta. Ma la natura non permette che a soli 20 di esse di raggiungere la maturità: se fosse altrimenti, il mondo non sarebbe che una massa compatta di ragai!

Consideriamo ora il caso degli uccelli. La primogenitura di un solo paio coprirebbe tosto la terra e riempirebbe l'aria.

Pochi producono meno di due piccoli all'anno; molti ne hanno sei, otto o dieci in una covata all'anno. Supponiamo che una coppia produca piccini solo quattro volte nella sua vita, ciò che è inferiore alla media; in quindici anni ciascun paio di uccelli si sarà moltiplicato fino a più di 2000 milioni.

Scondiamo, ora, dagli atei e capori abitatori dell'aria, al più grosso rappresentante della famiglia dei pachidermi: l'elefante. Questi animali si crede sia uno fra i più lenti riproduttori; e Darwin pensa che esso sia in

caso di generare dall'età di 30 anni fino ai 90, dando la vita a tre paia di nati in questo intervallo. Così a cinque secoli, il numero degli abitanti discendenti dal primo paio sarebbe di 15 milioni?

E ancora: un solo merluzzo riprodurrebbe i mari di una massa solida prima che l'elefante avesse popolati i continenti. Il merluzzo depone circa nove milioni di uova, e, come tutte le specie prolifiche, non si prende gran cura di esse. Centinaia di migliaia di uova non divorate prima di schiudersi, altre non divorate appena aperte alla vita.

La regola, adunque, è che la prole di un solo paio, se non viene distrutta, coprirebbe, in breve tempo, la terra. Anche quel lento riproduttore, che è l'uomo, raddoppierebbe di numero in 25 anni ed in pochi secoli riempirebbe letteralmente la terra. I suoi mezzi di sussistenza scemerebbero rapidamente. Nella lotta per la vita dell'uomo le razze superiori vincono e le inferiori periscono. Così nell'America del Nord i Peilltoss accompaiono con altre razze dell'Australia e della Nuova Zelanda. Sopravvivono quelli meglio organizzati per il loro ambiente.

X

Se sopravvivono, anche, le specie che all'ambiente mau mano, si adattano. In questo caso, tanto meglio per la pianta e per l'animale.

Uno dei migliori esempi di adattamento all'ambiente è quello della balena di Groenlandia: un mammifero, ma con differenze tali dagli altri mammiferi, che le permettono di vivere in speciali condizioni. Il corpo è a forma di pesce; tutte le sue membra si sono modificate secondo la necessità. Sotto la pelle ha un sistema di ricettacoli rigonfi d'aria che pareggiano la gravità specifica del suo corpo a quella dell'acqua. Le orecchie e le narici sono poste in modo da potersi mantenere facilmente a fior d'acqua, mentre il corpo è quasi tutto sommerso. La laringe è modificata in modo da permettere la respirazione anche durante l'inghiottimento. I denti sono solamente in embrione. Così adattata per la vita del mare, la balena è uno dei vincitori nella lotta per la vita. I suoi antenati vivevano in luoghi paludosi: ma poi la terra divenne un ambiente sfavorevole e solo quelli più abili a vivere nell'acqua sopravvissero, mentre la maggioranza, a meno adatti, perirono a migliaia.

La natura è spietata coi deboli; ma quando noi pensiamo tristemente alla sua crudeltà dobbiamo consolarci, come conclude Darwin, con la piena certezza che « la morte è generalmente spiccia, ma che i vigorosi, i sani, i felici, sopravvivono e si moltiplicano ».

Civiltà americana UNA DONNA GIUSTIZIATA

Si ha da New York che malgrado la viva campagna contro l'esecuzione delle donne, ieri venne giustiziata una donna che aveva ucciso un'altra donna.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Genitismo ed inelutazioni d'un corrispondente del "Crociato"

TREPO CARNICO 30. — Un pretuzolo di Treppo Carnico, una di quelle persone serie (veggasi lettera del Rov. cav. Pietro Grassi pubblicata nel numero 60 del Paese) che si erigono a salvatrici dell'anima e del corpo dei buoni carnici, che predicano a tempo perso Cooperativo e casse rurali, che tentano, senza riuscirvi di creare nella nostra regione (rammentiamo il fallimento della Cooperativa di S. Canciano in Prato C. opera nefasta di preti che travolse nella sua rovina circa 200 famiglie), che fanno di quando in quando qualche puntata contro il capitalismo, che hanno indossata la tonaca nera (o dovrebbero) per compiere su questa terra una missione, un apostolato, non già un mestieraccio qualsiasi che assicuri la pagnotta, un pretuzolo ripeto, di Treppo C., ben lontano dal prendere ispirazione dalla parola mite e dolce del Nazareno (che se fosse venuto in Carnia durante il periodo elettorale avrebbe appropinquato dello scellini frustate sul groppone degli ultimi degeneri successori dei buoni apostoli di Galilea, divenuti per amore della pancia galoppini elettorali a braccetto di chi sfrutta il popolo), in un articolo pubblicato nel "Crociato" del 26 corr., dopo avere esaltato, genitivamente come il solito, quattro volgari insinuazioni a carico di Uffici postali e di spazzati, conclude col dire che le Cooperative in Carnia furono create per farle servire di scala a Montecitorio.

A quel pretuzolo, dalle facoltà intellettuali e morali paragonabili appena a quelle del suo Gregorio (Lire 75 mila di deficienza intellettuale: veggasi sentenza della Corte d'Appello di Milano), risponde con poche domande che cercherà di stilare, per renderglielo facilmente comprensibili, nel modo più chiaro e conciso che mi sarà possibile:

Le istituzioni cooperative sono opere buone o no?

Il prete ha esso pure o no procurato di crearlo?

Nel crearlo non mira anche il prete, salvo il fine confessionale, ad esercitare funzioni di calmiera a danno dei negozianti ed a vantaggio dei consumatori?

E se così è, come non vi ha dubbio, perché il prete si fa alleato dei negozianti e degli affaristi in Carnia per sostenere un Gregorio che a mezzo del suo Comitato elettorale ha cercato di colpire la Cooperativa Carnica di Consumo?

E se le istituzioni Cooperative sono opere buone, tantoché anche il prete se ne fa promotore, è forse deplorabile che esse abbiano concorso a mettere in luce chi ha dato tanta parte della sua attività per crearle e farle prosperare?

Domande di simil fatta ve ne ha a iosa: ma il pretuzolo di Treppo, persona seria (lo dice il Monsignor Pietro Grassi) si guarderà bene dal rispondere. Le opere buone sono veramente tali solo quando vengono compiute dal prete, anche se mandano in rovina una intera vallata; ma cessano di essere tali se anche siano risultate spendite in pro del consumatore, quando vengono compiute da chi non è prete. Contro queste ultime il pretuzolo si schiera..... colle persone serie (veggasi lettera del reverendo cav. Grassi Pietro): convinto che se non è lecito agli avversari far del bene per male, è bensì lecito ai negozianti ed agli affaristi far denaro alle spalle della classe operata per impinguare i loro patrimoni!

Vandallismo — Nuova farmacia — Frequenza scolastica — Illuminazione pubblica

TALHASSONS, 31. — Ignoti vandalli tagliarono circa 200 viti a certo Degan Antonio; ed a compimento dell'opera pare gli appiccassero anche fuoco ad un pagliaio.

L'Autorità indaga per iscoprire i colpevoli, ma, come il solito, le indagini non sortiranno esito favorevole.

Da pochi giorni il dott. Antonio Sabbadini ha aperto una farmacia provvisoria d'ogni sorta di medicinali. Il cav. Frattini si recò qui in compagnia del dott. Zuliani per una visita al locale ed ai medicinali, ed insieme espressero al dott. Sabbadini la loro soddisfazione per quanto riguarda il nuovo servizio farmaceutico. Al nuovo farmacista giungano graditi gli auguri di tutti i comunitari.

Da anni la frequenza scolastica lasciava molto a desiderare; ma quest'anno pochi sono i genitori che mancano al loro dovere.

Di ciò va data lode all'ill.mo sig. C. Bianchi sindaco di questo Comune, che con energia sa richiamare i genitori tutti all'adempimento d'uno dei più sacri doveri verso i figli.

Nella seduta del 4 aprile, il Consiglio Comunale sarà chiamato a discutere uno degli oggetti più importanti per pubblica utilità: « Illuminazione pubblica elettrica ». Sappiamo che il march. M. Mangilli ha fatto le sue proposte al Comune e che i consiglieri sono disposti ad accettarle. Così fra pochi mesi il Comune uscirà dal buio secolare in cui era immerso.

Cena d'addio - Un deliberato degli agenti

SPILIMBERGO 29 (Riv) — Sabato sera nella Sala maggiore dell'Albergo Michielletti venne data una cena d'addio al sig. Scabarbellini Pietro, agente delle imposte. Il sig. Scabarbellini venne con recente decreto traslocato all'Ufficio più importante della vostra città.

Una quarantina d'amici convennero alla cena di sabato; ciò che dimostra la stima che si era cattivata il sig. Scabarbellini durante i dieci anni di sua permanenza a Spilimbergo. Parlarono l'avv. Cav. Pogni e l'avv. Dr. Torquato Linzi vice Presidente della commissione mandamentale, tutti due ebbero belle parole per il festeggiato il quale rispose commosso ringraziando tutti.

Buon numero di agenti, ieri convocati in assemblea ricostituirono la sciolta sezione ed approvarono il seguente ordine del giorno:

Gli agenti di Commercio di Spilimbergo intervenuti in adunanza per la ricostituzione della sezione agenti, affermando la necessità di una solida unione per tutelare gli interessi della classe; preso atto di certe minacce o pressioni fatte ad agenti per opera di qualche padrone; sdegnati protestano contro sistemi ormai incompatibili, che rispecchiano sentimenti egoisti e reazionari; e fanno voti che la classe padronale disapprovi il contegno scorretto e incivile di pochi, che costituiscono un atto di violenza e di sopraffazione ai più sacri diritti della classe degli agenti di commercio.

A proposito di Igiene

BUJA, 30. (Tom) — Ora che il tempo è propizio alla coltivazione dei campi non si bada più alle convenienze ed alle norme elementari dell'igiene a ognuno opera a modo suo.

Infatti chi, durante il giorno, transita per il nostro bel paese non è difficile s'imbatta in qualche enorme recipiente esalante d'intorno gas così malfidati da appesantir l'aria e da larghi turare a lungo le narici. Uno spettacolo simile sarebbe perdonabile (quantunque sempre dannoso alla salute) in un rozzo paesello di montagna dove sono speciali le condizioni di luogo e di tempo; non mai in un paese che, come il nostro, si pretende civile.

Non potrebbe in qualche modo l'Autorità impedire che durante il giorno si vuotino i pozzi neri e se ne trasporti il profumato contenuto, che se è tanto benefico per i campi è altrettanto pernicioso alla salute di tutti?

A proposito d'igiene è risaputo che da molti anni i nostri ufficiali sanitari vanno lamentando come i loro rapporti e reclami alle Superiori Autorità circa la soppressione dello zangherie adibite a lavatoio fiancheggiati le pubbliche vie, non abbiano ottenuto che in parte il loro benefico scopo.

Davvero è sconsigliato il rilevare la leggerezza con cui si prende l'igiene pubblica.

A me consta che l'Autorità Prefettizia diede ordini in proposito e sarebbe ora che la nuova Amministrazione comunale non desse più motivo di ritornare su tale increscioso argomento facendo chinere una buona volta tutte queste antistesetiche fogne che divengono in certi periodi dell'anno veri semenzai d'infezioni.

UDINE

(il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

UDINE
dal 18 al 24 Aprile
Grande **PIRA CAVALLI**
Mercato Bovino in Sub. Aquileia
18 e 20 aprile

Progetto di legge per le farmacie

Una circolare dei farmacisti veneti

Ai deputati della Regione venne diramata da Padova una circolare nella quale si ricorda come la classe farmaceutica italiana, da molti anni si agiti e reclami una legge unica e propria che disciplinando un così importante servizio pubblico venga ad eliminare tutte le controversie create dalle varie disposizioni legislative precedenti.

Una tale necessità venne intesa anche dal Governo, il quale presentava nello scorso anno un progetto di legge, che veniva accolto con plauso da tutte le 93 Associazioni farmaceutiche federate del Regno. Il progetto sarà ora ripresentato alla Camera o la circolare mette in guardia gli onorevoli contro pochi malcontenti e contro le proteste da parte di alcuni produttori di specialità medicinali.

I farmacisti chiedono che venga mantenuta la suddivisione delle farmacie in ogni provincia, mantenendo il concetto di un minimo di popolazione per ogni esercizio, in modo da impedire i tanto lamentati agglomeramenti nei grandi centri, a tutto danno ed abbandono dei piccoli comuni.

Che sia mantenuto l'obbligo del concorso per ogni concessione di farmacia, con la preferenza per gli eredi diretti, aventi i titoli dovuti, anche se donna.

Che sia abrogato l'obbligo di dimostrare al vincitore del concorso, di possedere mezzi finanziari sufficienti al buon funzionamento dell'esercizio.

Che le tasse di concessione siano possibilmente diminuite, e studiate il modo che, se il concessionario viene a mancare entro il primo decennio, siano resti agli eredi di tanti decimi della quota pagata per la concessione.

Che sia obbligo al vincitore d'un concorso, oltreché pagare agli eredi i medicinali e gli utensili della farmacia, corrispondere anche un equo compenso per l'avviamento dell'esercizio, se si tratta di farmacia designata ad essere soppressa, sia quanto sopra pagato dai conduttori delle farmacie vicine.

Che sia rigorosamente mantenuta la periodica sorveglianza sul funzionamento della farmacia anche nel riguardo del personale esercente.

Che le tariffe siano obbligatorie con le relative penalità contro le infrazioni.

Che il concetto dell'art. 19, riguardante le specialità medicinali sia mantenuto integrale, e solo sia tolta la parola commercio al primo comma.

Che sia, nel limite del possibile, istituita una cassa pensioni per le vedove e gli orfani minorenni dei titolari defunti.

Che siano infine accordate in linea transitoria le maggiori concessioni indiscriminate a tutte le farmacie del regno esistenti prima della Legge 22 Dicembre 1888 N. 5189 Serie 3. a quelle istituite dopo tale opera non sia fatta pagare che una lieve tassa di concessione.

La circolare invita i deputati veneti a far tenere al sig. cav. Ottavio Cellini di Padova, rappresentante la Collegione veneta presso la federazione nazionale, le approvazioni e le osservazioni che credessero del caso.

Dopo la vittoria della democrazia udinese

Un grande banchetto popolare

Aderendo al desiderio espresso da numerosissimi amici, fin dal giorno in cui la democrazia udinese conseguì la memoranda vittoria nel nome di Giuseppe Girardini, — il Paese si assume ben volentieri il compito di organizzare un grande banchetto popolare.

Riservandoci di dare prossimamente maggiori particolari sulla manifestazione che riuscirà certamente degna delle finalità cui si ispira, ci limitiamo per oggi ad annunciare che la Direzione della benemerita Cucina Economica, ha accettato di approntare il banchetto, che per numero dei convitati supererà quello famoso della Tarvisium.

La quota venne fissata in sole lire due, e ciò per dar modo a tutti i lavoratori di parteciparvi.

Il banchetto avrà luogo nella seconda quindicina di Aprile.

Le iscrizioni si ricevono da domani in poi presso la Redazione del Paese (via Prefettura n. 6).

L'on. Giuseppe Girardini nella sottogiuria per l'istruzione

Grazia e Giustizia ed interni

La Giunta Generale del Bilancio, in una riunione ieri tenuta, dopo aver nominato presidente l'on. Tolosco, vicepresidente gli on. Aguglia e Sandra e segretari gli on. De Seta, Camera e Credaro, — costituì quattro sottogiurie per gli Esteri, Guerra e Marina, per le Finanze e Tesoro, per i Lavori Pubblici e per l'Istruzione, Grazia e Giustizia ed interni.

Di quest'ultima sottogiuria fa parte l'on. Giuseppe Girardini insieme agli on. Apreta, Colosimo, Cao Pinna, Manna, Riccio, Fani, Mazza e Credaro.

Per riformare la legge sui giurati

Un telegramma all'on. Girardini

Ieri sera si riunirono all'Hotel Nazionale i giurati dell'attuale sessione e seguì un pranzo egregiamente servito fra l'allegria dei convitati.

Scopo della riunione era per concretare di iniziare una agitazione per le riforme della legge sui giurati.

Dopo ampia discussione fu approvato e spedito, su proposta dell'avv. Marco Ciani, il seguente telegramma al nostro deputato:

« On. Girardini
Giurati Corta d'Assise di Udine invocano immediata riforma alla legge giurati, troppo vecchia per le esigenze della giustizia e per gli attuali bisogni pregando il collega a presentarlo al Parlamento subito autorevole interpellanza.

per la Giuria: avv. Ciani. »
Brindaron: applauditi il dott. De Prato di Villasantina, l'avv. Rocca di Spilimbergo, il sig. Asquini di Pordenone.

Lo serata ebbe termine alla « Ghiaccina » con molte bottiglie di Ramandolo. Fu festeggiato il giurato Andervolti, il più vecchio della comita.

Una nuova generosa offerta di Udine

Sotto questo titolo l'odierna Gazzetta di Venezia scrive:

Il Comitato provinciale di Udine ha comunicato al Comitato Veneto-Trentino di aver disposto per l'invio di altre lire ventimila per il montaggio ed il completamento delle 58 baracche formanti il Rione Friuli a Reggio, rione totalmente dovuto dalla munificenza carità della provincia di Udine.

Sul R. Laboratorio di Chimica Agraria

Nota - Bene

Ci eravamo prefissi di non raccogliere i pettegolezzi e le insinuazioni più o meno spiritose della Patria nei riguardi del R. Laboratorio di Chimica Agraria, tanto che nessun eco trovano nel pubblico e negli enti interessati, alcuni dei quali anzi si sono già pronunciati favorevolmente al Consiglio Direttivo. Ma solamente perché si sapeva come la Patria fa la storia, avvertiamo che la relazione ieri pubblicata nelle sue colonne non è affatto conforme a quella che è stata inviata agli enti interessati.

Scuola Popolare Finanziaria

Questa sera il prof. C. Finzi terrà una conferenza alla Scuola superiore sul tema: « Per la professione della matematica ».

Ancora sull'Infanticidio

Nel pomeriggio di ieri, dopo trasporto il neonato della domestica Luigia Giani al Cimitero, alla presenza del giudice istruttore d.r. Pampinini, i medici Fabiani e Finzi operarono l'autopsia.

Si constatò che nessun segno di violenza portava il bimbo sul corpo, che esso è nato vivo ed in istato normale e che è morto per asfissia determinata dall'esalazioni della fogna o'era barbaramente stato gettato. Lo stato della madre infanticida, tuttora piantonata all'ospedale, migliora

Un colloquio col Presidente dimissionario dell'associazione agraria friulana

Abbiamo detto giorni sono le ragioni vere delle dimissioni presentate dal prof. Domenico Pecile da Presidente dell'Associazione Agraria Friulana. Ma poiché i giornali insistono, per loro fini, nel dare a quelle dimissioni una interpretazione assolutamente non conforme alla verità, attribuitole a dissensi politici sorti in seno a quel Sodalizio, dopo le elezioni politiche, — abbiamo creduto di rivolgerci alla cortesia del prof. Pecile, perché ci autorizzasse a pubblicare una categorica smentita, tale da chiudere una buona volta una questione sulla quale si è tanto sbizzarrita la fantasia dei colleghi.

« La politica non ha dunque nulla a che vedere con le dimissioni? — chiedemmo al prof. Pecile.

« Nemmeno per sogno! Sarei curiosissimo di sapere chi furono gli informatori del Giornale di Udine e della Patria e specialmente chi raccontò lo spiritoso aneddoto pubblicato ieri l'altro in quest'ultimo giornale... »

« Solo motivi di salute l'hanno indotto a presentarsi le sue tanto discusse dimissioni? »

« Precisamente. Le informazioni raccolte dal Paese l'altro giorno erano esattissime. Io sono stanco e malandato in salute ed ho bisogno di un riposo almeno relativo. Occorreva che io mi alleggerissi di alcune occupazioni, mentre il peso delle molte cariche che occupo riesce per me veramente eccessivo, e mi prostra fisicamente. Taluni impegni rappresentano al momento per me un obbligo morale... Da qualche parte dovevo pure incominciare! »

« Ma perché ha abbandonato proprio l'Associazione Agraria, che Lei dice sempre essere la più simpatica della sua occupazioni? »

« Molti credono che essere Presidente dell'Associazione Agraria, sia una sicurezza; ciò non è affatto. L'Associazione è una specie di azienda commerciale che gira dei milioni, ma deve farlo senza guadagno, ossia a tutto vantaggio degli agricoltori, come d'obbligo, una istituzione sinceramente cooperativa.

L'amministrazione di quest'azienda è carica di gravi responsabilità. Ciò senza contare le numerose iniziative di indole agricola che sorgono ogni giorno, che bisogna seguire ed incoraggiare; senza contare che il Presidente dell'Associazione è anche Presidente della Cattedra ambulante e di tutte le Commissioni commerciali o tecniche che fanno capo alla nostra Associazione.

« E chi la sostituirà? »
« L'Assicuro che la cosa non sarà difficile. Fra gli uomini egregi che costituiscono il Consiglio, ce ne sono di valorosissimi, che potrebbero con vantaggio dell'istituzione occupare quel posto assai meglio di me.

« Ma Lei intende di abbandonare, colla Presidenza, ogni ingerenza in quell'Istituto? »

« No, no! All'Associazione Agraria non si è mai parlato di politica. Nel campo della tecnica agraria io mi trovo nei rapporti più cordiali con uomini dei quali, pur dissentendo politicamente, sono personalmente amico sincero. Le mie dimissioni non cambiano questo stato di cose e per quel pochissimo che potrò io porterò sempre all'Associazione Agraria il modesto contributo della mia attività, anche se sarò semplice socio.

« Non ho mancato in questi giorni di continuare ad adempire, e pur essendo dimissionario, i miei doveri di Presidente? »

« E come crede siano sorte le false notizie pubblicate in questi giorni? »

« Lei che è giornalista, sa più di me quanto sia fervida la fantasia dei suoi colleghi. Ad ogni modo le ripeto che le elezioni politiche non hanno mai avuta alcuna ripercussione in seno al sodalizio.

« Fin qui il colloquio con l'agr. com. Pecile. Noi vogliamo sperare che i giornali che hanno pubblicato le notizie false, vogliono — come è loro dovere — prendere atto delle categoriche smentite.

Festa famigliare — forsera giungero a Udine per stabilirsi costì i signori Teodoro e Giuseppina Fischetto, comproprietari dell'osteria omonima di Via Gasmana. Agli sposi venne presentata una pergamena, ben augurante alla loro felicità ed alla loro venuta in Udine, offerta dai numerosi avventori dell'esercizio.

I signori Fischetto vivamente commossi per tale attestazione d'affetto, offrono una biochierata ai sottoscrittori.

La famiglia Fischetto che da anni esercisce in Udine il commercio del vino ha saputo cattivarsi tanta stima e considerazione dai numerosi amici e clienti.

Assemblea dell'Alpine — Questa sera alle ore 20.30: assemblea sociale in seconda convocazione.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Giovine operata che tenta di annegarsi per dispiaceri amorosi

La invadente mania suicida che caratterizza il nostro secolo, ed è l'indice più sicuro del nervosismo...

Questa è la volta di Elisa Lattuada, un'operaia giovanetta, diciottenne appena...

La povera giovane Elisa per dispiaceri d'amore era da qualche settimana triste ed abbattuta.

Le sue compagne di lavoro indovinando l'origine dei suoi dispiaceri cercavano di confortarla ma inutilmente.

Nel pomeriggio di ieri la Lattuada apparve al laboratorio più triste e abbattuta del solito.

La povera giovane Elisa per dispiaceri d'amore era da qualche settimana triste ed abbattuta.

Si da prima mostò di piegarsi ai precari consigli delle amiche e tornò con esse verso la città...

Le due giovani rimaste sull'argine del canale presero il coraggio a due mani e si gettarono nell'acqua...

Parecchi curiosi accorsi dalle vicinanze ammirarono lo slancio delle brave giovanette salvatrici dell'amica.

Auguriamo che la primavera in fiori porti la tranquillità nel cuore della giovine e il fiducioso sorriso giovanile dell'allegrezza spesterata sul suo fresco viso.

La gita domenicale dell'Alpina

Escursione alla selva di Ternova e salita del monte Mersavez m. 1408.

Sabato 3 aprile: ore 10.55 partenza in ferrovia - 21.19 arrivo a Gorizia, pernottamento.

Domenica 4 aprile: ore 4 sveglia - 5 partenza a piedi per il carrozzone sino al castello di Moncorona...

N. B. - Chi non volesse compiere la salita del Mersavez potrà fare una escursione nella selva di Ternova...

Nuove industrie a Udine

Un grande deposito di petrolio sta sorgendo nella nostra città, in suburbio Gervasutta...

La grande Raffineria d'Oli minerali di Budapest, rappresentata dall'egregio amico nostro signor Giuseppe Ridomi...

Questi cisternoni, costruiti secondo la ultima trovate della tecnica, contengono ciascuno il quantitativo di ben 12 vagoni di petrolio!

Al fabbricato è unita l'abitazione per il custode che dovrà risiedervi in permanenza.

In una parola, per la prossima stagione invernale, il signor Ridomi intende di dare un grande sviluppo a questo importante ramo di commercio...

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, rivisitata e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli...

Amore che rende idrofobi

Si è presentato all'ospedale certo Sello Francesco di 28 anni, dei Rizzi. Egli aveva il viso sfregiato e sanguinante...

Per la grande Gara di Tiro a segno che avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio la Presidenza della locale Società ha regalato una medaglia d'oro grandissima...

Cerca presso Udine - linea tranviaria o ferroviaria - per diversi mesi, comoda casetta ammobiliata per villeggiatura...

Cinematografo Edison Come abbiamo annunciato ieri, questa sera si rappresenta il grandioso ed imponente quadro, il più lungo sino ad ora presentato (metri 100).

Chi vorrà mancare di recarsi all'Edison?

CALEIDOSCOPIO L'onomastico

31 marzo. S. Balbina. Se doglio, fantaziosi morbosità, Se sovintul sul fueri de' primatore, Su via no stait a fa li strancisi...

Zerutt Effemeride storica friulana

Una esecuzione capitale in carcere. - 31 marzo 1400 - Quali crudeli provvedimenti si prendevano in certi tempi contro persone imputate di esercitare arti magiche...

Il capitano della Chiesa aveva anche arrestata la domestica di Andrea la quale, alla tortura e de piano aveva confessato che la detta Benvenuta lo insegnò a comporre le medicine da far impazzire il suo padrone.

La condanna ed il supplizio della povera Benvenuta. Il marito ottone solo dal Consiglio comune di Gemona (31 marzo 1406) - come grazia speciale - che l'esecuzione capitale della Benvenuta dovesse avvenire in carcere e senza pubblicità...

La condanna Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

La condanna Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

La condanna Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

o gli abbia più volte voluto togliere la gestione della loro piccola sostanza.

Mezzarobba Valentino ha 78 anni ed è un vecchio v-geto ed arrullo. Egli dichiara di non sapere se le ha date o se le ha ricevute. Suo figlio insisteva spesso presso di lui perché gli cedesse i beni comuni.

Il P. M. rievoca che lo odiarne dichiarazioni del Mezzarobba Valentino sono in perfetto contrasto con quelle fatte in istruttoria.

Barzan Valentino di Budoia ha una malga accanto a quella del Mezzarobba o fu chiamato d'urgenza la sera del fatto. Trovò il vecchio ammalato, e in letto.

Non si comprendeva troppo bene quel che dicesse; si capiva soltanto che lo aveva ridotto male il figlio Luigi.

Il teste accompagnò il vecchio all'ospedale di Aviano. Non ricorda se durante il tragitto dalla malga ad Aviano esso gli parlasse dei suoi litigi col figlio e se gli dicesse che il contenuto di questi fosse l'interesse.

Polo Grava Maria si trovava alla malga Mezzarobba per avervi accompagnato un suo figlio che vi avrebbe lavorato. Il vecchio era malconco. I presenti dicevano che il litigio era avvenuto per inattività d'interesse.

Biasutti Nicola accompagnò il vecchio all'ospedale. Bernardis Felice sindaco di Budoia crede che la sostanza dei Mezzarobba s'aggiri intorno alle 8 o 9 mila lire, ma è coperta di debiti. Il vecchio è dedito al vizio del bere ed è di un carattere violento e bestiale.

Patrisio Antonio. La voce pubblica diceva che il Luigi si fosse adirato col padre per averlo sorpreso nella malga con una donna.

Gambon Angelo ebbe più volte a sentire il vecchio lamentarsi di maltrattamenti che gli venivano fatti dal figlio.

De Prato Giovanni brigadiere dei carabinieri depone conformemente al sindaco. Cipolar Pietro depone su circostanze note.

Lo parlo Si da lettura dello periz scritto, che i D. R. Longo e Giorgi confermano. Da questo si rileva che il Valentino Mezzarobba aveva riportato varie lesioni guaribili entro i 10 giorni ad eccezione di una: la frattura di una costola, che gli cagionò una lesione polmonare con pericolo di vita.

Carlone Luigi depone su circostanze insignificanti. Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Pizzutti Angelo sta di Budoia, sa che il vecchio è un bevitore incorreggibile. Quando uscì dall'ospedale fu a mangiare e bere da lui.

Schenardi dott. Fausto sa che il giovane Mezzarobba è affetto da cattarro bronchiale cronico. Riferisce su fatti specifici circa il cattivo carattere del vecchio.

Burigan Andrea ex maresciallo dei carabinieri di Budoia. Il vecchio è un ubriaccone prepotente. Un giorno esso ebbe a dirgli che la disputa col figlio l'aveva provocata egli stesso.

La Ditta F. GUADALUPI

Via Pascolle, N. 27 - UDINE (di fronte al bandolo D. Robio) avverte la sua spettabile clientela di aver fornito il suo negozio di una eccellente qualità di olio puro d'oliva che può vedersi al dettaglio al prezzo di L. 2.00 al litro.

Cercasi da primaria Compagnia di Assicurazioni serio produttore ramo Vita - stipendio e provvigione entro 10 aprile. S. 42 fermo posta Udine.

SEMI da PRATO la sottoscritta avverte la spettabile clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, travasi travasi di Semi di erba spagnola, trifoglio, foinetto, ultimissima ecc., genero nostrano garantito senza eccellenza. CATERINA QUARONOLO-VATRI

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Non adoperate più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTARTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 e STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

Unica deposito presso il parroco RE LOUOVICO, Via Daniele Manin.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi speciali: Costi. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.



CASA DI CURA (Approvato con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioas Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Gran Sartoria all' "Eleganza,"

VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO PREMIATO con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità CONFEZIONE ACCURATISSIMA IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc.

MAGLIERIA INGLESE Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI SPECIALITÀ CALZONI SPORT CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA

PREZZI MODICI

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOHRA

FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini METALLO BIANCO

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274



DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOOO**

OOOOO le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisca ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e I. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS BINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunita **FLORIO e HUBATTINO**
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI celari e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Salonica, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri. Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flootta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaaggi circolari esteri: Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 84
Per corrispondenza Casella postale N. 82 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (in rettilineo) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

ERNIE

Tutti i sofferenti dovranno adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO - C. Saffoldi 57

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai

PER LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

UDINE

Falegname

capace di fare cornici ricercate. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 45 (accanto al Policlinico)
Rivenditori: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una bottiglia L. 2, per posta L. 2,80, 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Veni, Vidi, Vici



«Nuova Mondiale» (con orologio ecc.) è una macchina per calza senza cucitura, guanti, scarpe, ecc. che lavora a litino, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per richiederla e Cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della «Nuova Mondiale», (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

MIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine «Lizari e Circolari», per calza e maglieria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cuocere da L. 45 a 200.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vasche di pece ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviata francobollo da cent. 20. Massima serietà. Scrivete: Casella postale N. 695 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paolieria - Ottima e duravole lavorazione.

— Vendita calzature a prezzi popolari —

Il callista **Francesco Cogolo**

estirpatore dei calli, munito di attesi medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA, già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette universalmente adottate



Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1908

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA

Diffusione Mondiale

Massime Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi

GUARISCE INFALLIBILMENTE

Anemia - Neurastenia

Clorosi - Rachitide

e tutte le Malattie del Sangue e del Nervi

Prezzo Lire 2,50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare
tossi ribelli, bronchiti croniche

Prezzo Lire 3,50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Parafasi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato e riconosciuto con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Innocenti, De Renzi, Bonfigli, Vassallo, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. vennero da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona neurastenica e neuropatica, accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Divisore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettera troppo eloquente per commentarla.

Laboratorio Specialità Farmacologiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darlo questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermente inviare un paio di flaconi.

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei titoli del giorno 30 Marzo 1909

Rendita 3 75 0/0 netto 104.43
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 103.63
Rendita 3 0/0 75. —

BAZIONI

Banca d'Italia 1314. —
Ferrovie Meridionali 887.50
Ferrovie Mediterranee 888.50
Società Veneta 296.75

OBBLICAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba 511. —
Meridionali 365.75
Mediterranea 4 0/0 500. —
Italiane 3 0/0 361. —
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 507.50

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 207.50
Cassa R. Milano 4 0/0 314.75
Cassa R. Milano 5 0/0 318.50
Istit. Ital., Roma 4 0/0 509.50
Idem 3 1/2 0/0 519. —

Da vendersi (cheques a vista)

Francia (oro) 100.40
Londra (sterline) 26.32
Germania (marchi) 129.74
Austria (coroni) 155.03
Pietroburgo (rubli) 206.22
Romania (lei) 98.50
Nuova York (dollari) 5.18
Turchia (lire turche) 22.80

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobilio nuovo in occasione. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

NEURASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00.

Trovansi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia **Marco Bardusco**, Via Prefettura 6, Udine.